

CHIOMONTE - Gli scavi sono abbozzati da tempo ma per partire a spron battuto c'è bisogno di un nuovo disco verde, possibilmente acceso in sede europea. Ecco perché al cantiere di Chiomonte in queste ore non si guarda alle reti minacciate dai manifestanti ma a quanto può scaturire dal vertice europeo di Lione tra il premier Mario Monti e il presidente della Repubblica francese François Hollande in programma lunedì 3 dicembre a Lione.

Un disco verde che dovrebbe coincidere con "date certe per la costituzione del promotore della nuova Torino-Lione e per l'avvio dello scavo del tunnel di base, a partire dalla discenderia di St Jean de Maurienne". La discussione, però, toccherà an-

Lunedì 3 dicembre il vertice tra Mario Monti e François Hollande

Chiomonte aspetta da Lione il disco verde per gli scavi

No Tav francesi e italiani organizzano il contro summit

che il contributo previsto dall'Europa. Italia e (soprattutto) Francia insistono infatti perché l'Unione Europea si sobbarchi il 40 per cento dell'opera. Ma su questo mancano certezze.

Il via libera al finanziamento europeo doveva arriva-

re nei giorni scorsi dalla Commissione Trasporti del Parlamento Europeo che, però, è stata rinviata a dicembre. Mentre un altro "pesante" rinvio riguarda il bilancio dell'Unione Europea 2014-2021, rinviato a gennaio. Tutto questo mentre il fronte favo-

revole alla Torino-Lione, oltre, sembra meno granitico che in passato. E' delle settimane scorse la nascita, in Francia, di un fronte ambientalista contrario all'opera che ha indetto, proprio per il 3 dicembre un contro summit sotto il titolo: "Questa volta la

Torino-Lione la facciamo noi per dire No Tav", con pullman che partiranno dalla Valle di Susa alla volta di quello che gli oppositori definiscono "ipotetico capolinea di questa opera inutile". Sono gli organizzatori della manifestazione a sostenere che "i vari movimenti

di protesta hanno convinto i verdi francesi a cambiare il loro punto di vista sulla Torino-Lione". Mentre Sandro Plano in un'intervista su notav.info sostiene che "non è vero che a essere contrari siano rimasti quattro gatti. Basta guardare alle primarie del centrosinistra dove Vendola e Puppato hanno dichiarato il loro no mentre Renzi ha espresso forti critiche. La manifestazione No Tav del 3 dicembre pone qualche problema di sicurezza al vertice istituzionale, tanto che le autorità francesi hanno istituito una sorta di "zona rossa" intorno alla Prefettura dove si svolgerà il vertice e autorizzato un concentramento nell'area antistante la Gare de Lyon Brotteaux.

B.AND.